

Rete idrica, il bond a Dublino della Metropolitana milanese

(fr.bas.) Metropolitana milanese (Mm) ha posizionato l'ultimo tassello della strategia finanziaria per la rete idrica di Milano: l'emissione di un bond da 100 milioni entro Natale della durata di 19 anni, con scadenza quindi nel 2035. «D'ora in poi non avremo più bisogno di funding per fare gli investimenti necessari — ha spiegato il presidente di Mm **Davide Corritore** (foto) — perché li abbiamo assicurati con le operazioni costruite finora». A novembre la società ha anche sottoscritto un finanziamento con la Bei di 70 milioni, scadenza nel 2034, all'interno del Piano Juncker. La società ha elaborato un piano di investimenti per l'intera durata della concessione del servizio idrico, che terminerà nel 2037. Il piano prevede 800 milioni di investimenti. Il bond sarà quotato alla Borsa di Dublino «per allargare la platea degli investitori istituzionali: è la prima piazza mondiale per il mercato obbligazionario regolamentato». La cedola è a tasso fisso del 3,15% e con un rimborso rateale del capitale tra il 2025 e il 2035. Il bond sarà usato per l'acquedotto, le fognature e la depurazione, per l'ammodernamento della rete e la sua messa in sicurezza, per l'innovazione tecnologica e nuove soluzioni che



puntano alla sostenibilità ambientale. «L'emissione e quotazione del bond — ha spiegato Corritore — ci permetteranno di beneficiare per vent'anni dei tassi di interesse particolarmente contenuti».

